

Spett.liComune di Galatina
Comune di Soleto**c.a.**Sig. Sindaco
Dott. Amante M.
Sig. Sindaco
Dott. Vantaggiato G.

Oggetto : Istanza di riesame A..I.A. ex art. 29 octies D.Lgs 152/06 ss.mm.ii relativa ad Impianto IPPC cod. 3.1. Proponente Colacem S.p.A. - Osservazioni.

Trasmissione via pec : protocollo@cert.comune.galatina.le.it
protocollo.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it

Anticipazione via mail: sindaco@comune.galatina.le.it
sindaco@comune.soleto.le.it

Preg.mi Sig.ri Sindaci,

gli scriventi Dott.ssa Mangia C. e Dott. Chim. Manigrassi D.A.P. sono a trasmettere, come segue, alcune osservazioni utili a contribuire alla migliore conduzione della Procedura di cui all'oggetto. Quanto di qui a seguire discende dalla consultazione di documentazione agli Atti quali l'All. 1 – Relazione tecnica del Marzo 2021, valutazione di impatto sanitario della Colacem del Marzo 2021 e dalle risultanze della CdS tenuta il 04 Giugno 2021 dalla Provincia di Lecce.

Si vuole, anche in questa circostanza, ribadire che gli scriventi sono allineati alle conclusioni a cui addivengono i CC.TT.UU. del Giudice Dott. Pasca A. del TAR Lecce nella loro relazione.

Entrando nel merito, è doveroso evidenziare che in nessuna fase di lavorazione della cementeria, ove il particolare processo (a titolo di esempio non esaustivo l'aria di esubero griglia in parte inviata al molino carbone per l'essiccazione del carbone nel processo di

Dott.ssa Mangia Crisitna
e-mail crismangia@gmail.com cristinamangia@pec.it

Dott. Chim. Manigrassi Damiano A. P.
e-mail dap.manigrassi@gmail.com pec damiano.manigrassi@pec.chimici.it

macinazione ed in parte inviata al molino del crudo per l'essiccazione delle materie prime nel processo di macinazione) porta alla formazione di emissioni gassose ricche di sostanze organiche volatili non meno conosciute, mai compare un sistema di abbattimento specifico per le sostanze organiche volatili. Questo importante presidio, qualora reso disponibile in cementeria, consentirebbe all'azienda di rispettare con più facilità il VLE di 10 mg/m^3 per il parametro "sostanza organica volatile totale" (COT) a fronte degli attuali autorizzati di 80 mg/m^3 .

Prima di giungere a tale implementazione, si ritiene necessario condurre un monitoraggio basato su campionamenti in discontinuo a camino, dedicato a tutti processi a caldo, in cui si prevede emissione di sostanze organiche volatili, finalizzato alla determinazione, a largo spettro, quali quantitativa (speciazione) delle su menzionate sostanze organiche volatili. Le risultanze potranno servire al corretto dimensionamento dei sistemi di abbattimento specifici oltre che agli approfondimenti di natura tossicologia ed ecotossicologica a venire. Il monitoraggio dovrà essere proposto per l'approvazione alle Autorità Competenti.

In via cautelativa si chiede di prevedere, nel breve periodo, un programma di misure attuative e/o modifiche tecnologiche, da proporre alla Autorità Competente, utili al completo riutilizzo delle acque meteoriche.

Per quanto concerne la Valutazione di impatto sanitario Marzo 2021 CZ/FDP quanto segue.

Commenti generali

- 1- Lo studio non presenta alcuna caratterizzazione socio sanitaria della popolazione coinvolta come previsto anche dalle linee guida Vis-VIIAS
- 2- E' stato utilizzato solo un approccio metodologico tossicologico non integrato ad una valutazione epidemiologica, pertanto lo studio fornisce delle indicazioni sull'impatto sulla salute molto parziali.
- 3- E' necessario che venga svolto uno studio epidemiologico da parte di enti pubblici competenti. Lo studio dovrebbe coinvolgere sin dall'inizio e nelle varie fasi progettuali i diversi portatori di interesse (istituzioni locali, aziende, movimenti cittadini, etc). Sarebbe, inoltre, opportuno definire a priori i possibili scenari che

Dott.ssa Mangia Crisitna
e-mail crismangia@gmail.com cristinamangia@pec.it

Dott. Chim. Manigrassi Damiano A. P.
e-mail dap.manigrassi@gmail.com pec damiano.manigrassi@pec.chimici.it

possano derivare dallo studio ed i corrispondenti impegni per le istituzioni e per le aziende.

Commenti specifici sullo studio VIS presentato dall'azienda

Ai fini dell'attività di valutazione del rischio è necessaria una ricostruzione dei campi di concentrazioni al suolo da poter successivamente inserire nel calcolo dell'indicatore Hazard Index come indicato in pagina 21 dello studio. I valori massimi di concentrazione al suolo sono ottenuti attraverso simulazioni numeriche di trasporto e dispersione dei contaminanti emessi dalle varie sorgenti.

La prima osservazione riguarda l'utilizzo dei valori di emissioni da porre in input in uno studio di impatto sanitario. Una valutazione obiettiva dovrebbe prevedere una valutazione dell'impatto sanitario con le quantità autorizzate da confrontare con eventuali condizioni di esercizio. Questo anche al fine di comprendere se sia necessario ridurre eventuali emissioni autorizzate ai fini della protezione della salute.

Nello studio svolto sono state considerate le emissioni in esercizio misurate sul periodo 2018-2020 che in alcuni casi sono molto al di sotto di quelle autorizzate pertanto l'impatto sanitario complessivo risulta inferiore a quello autorizzato.

Questo dovrebbe indurre una riduzione delle emissioni autorizzate.

Di seguito il caso specifico dell'Hazard Risk associato agli ossidi di azoto che hanno l'impatto maggiore nella determinazione dell'HI.

Nello studio di **Valutazione di impatto sanitario** per il camino **E06** e per l'inquinante NO (espressi come NO₂) viene riportato un flusso di massa pari **32193,6 mg/s** ottenuto come media di valori di più un valore di emissione di NO₂ pari a **657 mg/s** pari a concentrazioni nei fumi e portate riferite al periodo 2018-2020. Secondo quanto specificato a pag 13 sembrerebbe che siano state fatte delle simulazioni di NO₂ e simulazioni di NO e dei valori ottenuti per NO si è ipotizzato che una frazione degli NO pari al 70% si sia trasformato in NO₂. Per il camino **E20** le emissioni **314,5mg/s**.

Considerando tali emissioni gli estensori dello studio ottengono un valore massimo di concentrazione al suolo per **NO₂** nel dominio pari **0,5955 µg/m³** (Tabella 10 pagina 21).

Dott.ssa Mangia Crisitna
e-mail crismangia@gmail.com cristinamangia@pec.it

Dott. Chim. Manigrassi Damiano A. P.
e-mail dap.manigrassi@gmail.com pec damiano.manigrassi@pec.chimici.it

Nello “**Studio modellistico di ricaduta delle emissioni**” del 2018 per il camino E06 viene riportato un flusso di massa di NOx pari 29,51g/s ovvero **29510 mg/s** ottenuto come media sul periodo 2013-2017 mentre per il camino E20 6,052 g/s ovvero **6052 mg/s**. In questo caso viene stimata una concentrazione massima nel dominio pari a **4,21 µg/m³** pagina 41 dello studio.

Nei due studi sono stati utilizzati due domini di calcolo differenti. Non è ben chiaro se la riduzione delle emissioni del camino E20 possa influenzare in maniera così evidente la riduzione delle concentrazioni al suolo (**da 4,21 a 0.6 µg/m³**) da uno studio all’altro oppure se la riduzione del dominio di calcolo nello studio VIS possa aver influenzato l’individuazione del massimo di concentrazione al suolo.

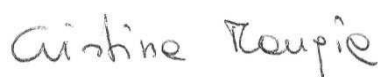
Si chiede pertanto che vengano analizzati separatamente gli impatti dei singoli camini a E06 e E20 che avendo altezze di camini molto differenti impatteranno al suolo sui domini più estesi.

Con osservanza

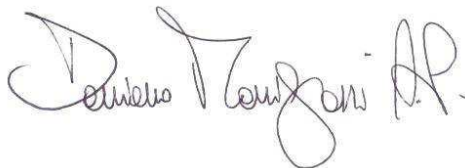
Lì, 16 Giugno 2021

I Consulenti

Dott.ssa Mangia Cristina



Dott. Chim. Manigrassi Damiano A. P.



Dott.ssa Mangia Crisitna
e-mail crismangia@gmail.com cristinamangia@pec.it

Dott. Chim. Manigrassi Damiano A. P.
e-mail dap.manigrassi@gmail.com pec damiano.manigrassi@pec.chimici.it